

OMEOPATIA: L'ACQUA FRESCA CHE GUARISCE

L'**omeopatia** è un metodo terapeutico i cui principi furono formulati dal medico tedesco Samuel Hahnemann verso la fine del XVIII SECOLO. Considerata oggi una pratica medica alternativa o complementare alla medicina allopatrica, l'omeopatia è diffusa in molti paesi (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, India). Secondo questa scienza, la causa delle malattie risiederebbe in una perturbazione della *forza vitale* (Lebenskraft), mentre credere nelle cause materiali o fisiche delle malattie porterebbe ad errori o ad inefficacia terapeutica. Il dibattito scientifico sulla validità di questo metodo curativo è di lunga data; si è improvvisamente riaperto nel novembre 2007 in seguito alla pubblicazione sulla rivista medico-scientifica britannica *The Lancet* di un articolo che riassume i risultati di cinque meta-analisi (analisi statistiche complesse che considerano più studi clinici insieme), già precedentemente pubblicate. In questo articolo l'autore (Egger, 2005; 366:726-732) giunge alla conclusione che gli effetti dell'omeopatia siano compatibili con l'effetto placebo, insomma danno risultati pari a quelli dell'acqua fresca. Scontate le reazioni della comunità mondiale degli omeopati, secondo cui un'illusione non è un dato scientifico. Il dubbio sorge spontaneo: come mai tanto accanimento nei confronti di metodi innocui che riscuotono elevato consenso da parte dei loro fruitori (lo dimostra una ricerca compiuta nel 2004 dalla clinica universitaria Charité di Berlino sulla qualità della vita di ben 3981 pazienti in cura omeopatica che si dichiaravano altamente soddisfatti) e neanche una parola sui pericoli, per esempio, delle droghe-meraviglia (Prozac, Ritalin e simili), ritenute oggi "essenziali" per il benessere e l'acquietamento dei bambini troppo vivaci? Parliamone. Intanto vado a bere un bel bicchiere d'acqua fresca.



Samuel Hahnemann, fondatore dell'omeopatia